



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 29 Settembre 2014

In seduta odierna, alle ore 09:10, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|----|-----------|----------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 6) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 7) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 90576/2014 DELIBERAZIONE N. 344

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE. "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL COMPARTO PRODUTTIVO D2-15 VIA ALBERAZZO - VIA RIO SALTO". ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. DECISIONE IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Savignano sul Rubicone relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto produttivo D2-15 Via Alberazzo - Via Rio Salto*”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 06.06.2014 ed assunta al prot. prov.le n. 59450 del 09.06.2014, volta a richiedere:

- il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008;
- la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- il Comune di Savignano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 8928 del 10.02.2004 e successive varianti parziali;
- è attualmente in itinere la predisposizione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) che coinvolge, oltre a codesta Amministrazione, anche i Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli. Alla data del 08.05.2014 si è infatti conclusa la Conferenza di pianificazione ed in data 24.05.2014 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione fra questa Provincia e l'Unione dei Comuni del Rubicone;

Richiamato che:

- in data 29.10.2012, in sede di Conferenza conclusiva, è stato sottoscritto dal Comune di Savignano sul Rubicone, dal Comune di San Mauro Pascoli, dalla Provincia di Forlì – Cesena e dal sig. Baldinini Gimmi, legale rappresentante della Soc. “Baldinini s.r.l.” e della Soc. “Business s.r.l.”, l'Accordo di programma denominato “*Via Alberazzo – Via Rio Salto*”, in variante alla pianificazione urbanistica comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 40 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., per la realizzazione di opere volte alla messa in sicurezza di un tratto della Via Alberazzo e della Via Rio Salto, nonché alla realizzazione di un tratto di fognatura per il collegamento della zona artigianale e di Via Alberazzo al depuratore consorziale;
- con deliberazione n. 46141/179 del 07.05.2012 la Giunta Provinciale aveva precedentemente formulato, su tale accordo, le proprie osservazioni ai sensi dell’art. 40, comma 4, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'espressione del parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. nonché la decisione in merito all'assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 09.11.2012, l'accordo in parola è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena assunto al prot. prov.le n. 104429 e, successivamente, in data 27.11.2012 è stato ratificato ai sensi dell'art. 40, comma 6, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. dal Consiglio comunale di Savignano sul Rubicone con delibera di C.C. n. 92 e dal Consiglio comunale di San Mauro Pascoli con delibera di C.C. n. 54;

Dato atto che l'interesse pubblico della proposta di Accordo “*Via Alberazzo – Via Rio Salto*” si sostanzia, con il concorso operativo e/o economico da parte dei soggetti partecipanti, nella realizzazione delle seguenti opere:

- adeguamento e messa in sicurezza di un tratto della Via Alberazzo e della Via Rio Salto, mediante i seguenti interventi:
 - costruzione di una rotatoria nell'intersezione tra la Via Alberazzo e la Via Rio Salto, dove attualmente l'incrocio ha un innesto a “T”;

- allargamento di entrambe le sedi viarie per adeguare la viabilità alla categoria f2 “strade extraurbane locali” di cui al D.M. 05.11.2001 che prevede una piattaforma stradale complessiva di almeno 6,50 m e banchine su entrambi i lati di larghezza pari a 1,00 m ciascuna;
 - pista ciclabile lungo il tratto della Via Alberazzo che va dal cavalcaferrovia fino alla Via Rio Salto, costituita da due corsie contigue di opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50 m secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 30.11.1999, n. 557, compresa l'illuminazione pubblica del medesimo tratto;
 - collettore per fognatura nera ed opere connesse in fregio alla Via Rio Salto con scavalco del fiume tramite la realizzazione di una centralina di sollevamento, per il collegamento alla rete esistente sita nel territorio del Comune di San Mauro Pascoli già allacciata al depuratore;
 - pista ciclabile a margine della Via Rio Salto dalla rotatoria fino al ponte sul Rio Salto, costituita da due corsie contigue di opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50 m secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 30.11.1999, n. 557, da collocarsi al di sopra del nuovo collettore fognario che il soggetto attuatore concluderà semplicemente con una finitura superiore con riempimento in sabbia ed almeno 40 cm di stabilizzato, sul quale il Comune di San Mauro Pascoli completerà le opere per la costruzione della pista ciclabile;
- e considerato che l'interesse provinciale è più immediatamente e direttamente coinvolto:**
- nel contributo di 350.000 euro quale parziale finanziamento per la realizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale di una rotatoria fra la Via Emilia e la Via Alberazzo;

Atteso che:

- con deliberazione della Giunta n. 21 del 18.02.2014 l'Amministrazione comunale di Savignano sul Rubicone ha approvato il progetto esecutivo delle opere pubbliche previste dall'accordo per la parte ricadente nel proprio territorio comunale;
- con deliberazione della Giunta n. 26 del 24.03.2014 l'Amministrazione comunale di San Mauro Pascoli ha approvato il progetto esecutivo delle opere pubbliche previste dall'accordo per la parte ricadente nel proprio territorio comunale;

Dato atto che:

- il PUA è stato posto in deposito a far data dal 21.05.2014 per 30 giorni consecutivi;
- a seguito della trasmissione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in oggetto in data 06.06.2014, questa Amministrazione, con nota prot. n. 69368 del 04.07.2014 ha richiesto integrazioni e chiarimenti procedurali;
- il Comune ha inviato le integrazioni richieste con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 03.09.2014 e assunta al prot. prov. n. 83280 del 04.09.2014;

Richiamato che, in base al vigente regime di pianificazione, sulla strumentazione attuativa comunale è necessaria l'espressione delle seguenti competenze da parte della Giunta provinciale:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/1974);
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in base all'art. 6, comma 3 bis, del decreto medesimo; la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Esaminata la documentazione trasmessa, della quale si riporta la seguente sintesi:

1. Contenuti del Piano urbanistico Attuativo

Il PRG vigente classifica l'area in oggetto come *zona produttiva di espansione D2* soggetta a piano particolareggiato di iniziativa privata, in ampliamento alla zona produttiva esistente in Via Alberazzo (D1) in capo alla medesima proprietà; tali nuovi spazi sono utilizzati per realizzare depositi di stoccaggio della produzione, nonché una migliore distribuzione delle varie parti dell'azienda (outlet, manovia, laboratori ed uffici), anche attraverso una nuova strada di collegamento fra la Via Alberazzo e la Via San Vito che diverrà pubblica tramite cessione al Comune di Savignano sul Rubicone. Il PUA proposto (D2-15) si caratterizza per le seguenti grandezze:

- superficie del comparto (SC): **61.265 mq**;
- superficie F1 - strada in progetto (SS): **7.360 mq**;
- area di rispetto elettrodotto (ARE): **14.740 mq**;
- superficie territoriale (ST): **38.341 mq**;
- capacità edificatoria massima (SUL): **14.000 mq**, in cui:
 - *rapporto di copertura (RC): 10.081,37 mq (pari massimo al 40% di SF)*;
 - *superficie permeabile (SP): 28.857 mq (pari minimo al 25% di SF)*;
 - *superficie a verde pubblico ed attività collettive: 3.834 mq (pari al 10% di ST)*;
 - *parcheggi pubblici: 2.072 mq (pari al 5% di ST)*;
 - *altezza massima degli edifici: 12,50 m*;
 - *verde pubblico aggiuntivo: 824 mq*;
 - *Superficie Utile: 13.817,42 mq*;
 - *parcheggi pertinenziali: 4.190 mq di cui ad uso pubblico 2.365 mq*;

Le opere pubbliche da realizzare a carico del soggetto attuatore sono le seguenti:

- **nuova strada** di collegamento fra la rotatoria sulla Via Alberazzo e la Via San Vito, di sviluppo lineare pari a 600 m;
- **parcheggio pubblico** di 2.072mq, in posizione baricentrica rispetto allo sviluppo della strada, avente capienza per 50 posti auto e 17 posti per motocicli e realizzato con autobloccanti che garantiscono una permeabilità minima del 50%;
- **verde pubblico attrezzato** di 824mq, da considerarsi come verde aggiuntivo in quanto il soggetto attuatore richiede la monetizzazione dello standard dovuto (pari al 10% della ST).

Il nuovo insediamento prevede due depositi artigianali, a servizio dell'attività calzaturiera, e un deposito più piccolo, per lo stoccaggio delle merci. Nello specifico:

- l'area scoperta, trattata a verde privato a garanzia del 25% della SF, avrà un'estensione di 9.067mq;
- sul confine sud-ovest del comparto verrà realizzata una fascia di mitigazione con alberi ad alto fusto; sulla parte restante lato Savignano verranno invece piantati alberi ornamentali (aceri/robinie);
- il dispositivo per la laminazione delle acque verrà realizzato nella fascia di rispetto dell'elettrodotto e la vasca avrà una superficie minima di 6.800 mq e una depressione massima di 30 cm;
- l'impermeabilizzazione del suolo si prospetta come significativa, interessando un'area impermeabile al 100% di superficie pari a mq. 32.976 e una superficie impermeabile al 50% pari a mq 2.072;
- l'accesso all'area è previsto da via Alberazzo, che verrà prolungata fino all'intersezione con Vecchia Emilia o Via San Vito.

2. Contenuti del Rapporto preliminare

Il Rapporto preliminare predisposto dal soggetto proponente il PUA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., esclude la necessità che il Piano debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto medesimo, non rilevando impatti significativi sulle matrici ambientali.

Le maggiori problematiche connesse alla realizzazione del comparto sono individuate:

- nel traffico indotto, avente poi ripercussione in termini di inquinamento atmosferico ed acustico;
- nel consumo di energia collegato agli impianti di riscaldamento e di raffreddamento;
- nell'impermeabilizzazione del suolo;
- nella messa a sistema con la rete dei sottoservizi esistente;
- nell'impatto paesaggistico dei nuovi volumi edilizi-

In particolare, il Rapporto preliminare rileva la stima degli impatti per le seguenti componenti ambientali:

- componente idrogeologica: l'intervento non comporta significativi impatti idrogeologici, non prevedendo prelievi in falda né tantomeno la possibilità di inquinare le acque sia superficiali che sotterranee. L'intervento prevede la realizzazione di un collettore per le acque nere a servizio degli insediamenti esistenti e quelli in progetto e le opere che si andranno a realizzare non interferiscono in modo negativo sullo stato idrogeologico esistente.
Il Rapporto preliminare rileva inoltre che l'utilizzazione della risorsa idrica è rapportabile ai soli usi civili, per l'utilizzo dei servizi igienici; si è infatti ipotizzato la presenza continuativa di 100 persone/h con un utilizzo dei servizi sopra citati di 10 persona/h che presuppongono un consumo giornaliero pari a 560 litri di acqua;
- componente aria: le analisi riportate nel Rapporto preliminare sono riferite esclusivamente agli impatti in atmosfera indotti dalle attività di cantiere per la realizzazione della lottizzazione;
- componente mobilità: la realizzazione del comparto porterà dei benefici alla mobilità dell'area in quanto si prevede l'allargamento di tutta la via Alberazzo. Inoltre, il traffico indotto dal comparto, in considerazione della scarsa movimentazione dei mezzi relativi alla funzione svolta, non inciderà significativamente sul sistema della viabilità esistente;
- componente rumore: il comparto ricade nella classe III "Aree di tipo misto". In particolare in riferimento alla Via Alberazzo, non è evidenziata nessuna problematica dovuta alla presenza delle sorgenti veicolari presenti; inoltre le analisi descritte nel Rapporto preliminare evidenziano che l'impatto acustico a seguito della realizzazione del comparto è pienamente compatibile i limiti imposti dalla zona di riferimento.
- componente energia: nella progettazione degli edifici è stata rispettata la normativa in vigore sul risparmio energetico e l'architettura sostenibile, attraverso l'uso di materiali confacenti e l'utilizzo di pannelli termici e fotovoltaici;
- componente paesaggio: nella progettazione del comparto e degli edifici sono stati seguiti criteri di sostenibilità affinché l'intervento abbia spiccate caratteristiche di compatibilità ambientale.

Il Rapporto preliminare conclude evidenziando una compiuta compatibilità delle opere previste con il contesto territoriale e paesaggistico in cui si andranno ad inserire e propone, quale ulteriore elemento di mitigazione, la piantumazione di alberi ad alto fusto lungo tutto il perimetro del comparto e di un doppio filare sul confine con l'abitato di San Vito (come da prescrizioni ARPA in sede di accordo di programma).

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'Azienda USL di Cesena ed ARPA Sezione Provinciale Forlì-Cesena;
- gli stessi si sono espressi congiuntamente, dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto;

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale vigenti;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3065 del 28.02.1990;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 17.03.2003;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 111736/256 del 17.12.2013;

Vista inoltre la recente deliberazione di **G.P. n. 8372/37 del 05 febbraio 2014** avente ad oggetto ***“Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali”*** con la quale questa Amministrazione provinciale si è dotata di un apposito atto di indirizzo definendo rispettivamente negli *Allegati* le proprie competenze sugli strumenti urbanistici comunali;

CONSIDERATO:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008

L'area è localizzata in contesto morfologico di pianura, immediatamente a valle della Statale Emilia, ad una quota media di circa 25 m. s.l.m. Il sito è individuato su un terrazzo alluvionale di età pleistocenica, delimitato a Est dal Torrente Uso ed a Ovest dal Fiume Rubicone. Questi depositi, di origine continentale, sono costituiti da argille, limi e sabbie, tra loro variamente intercalati, sia lateralmente che verticalmente. Le indagini eseguite (prove CPT), hanno evidenziato nell'area la presenza di litologie fini, limoso – argillose, con subordinati livelli sabbiosi. Solo in una prova (CPT 1) è stata rilevata una lente sabbiosa di circa 4 metri di spessore. Per tale strato, le elaborazioni effettuate in relazione escludono il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma (Coefficiente di sicurezza >1).

L'area è riconosciuta a vulnerabilità idrogeologica “bassa” nella Tavola 6 “Carta della vulnerabilità degli acquiferi”, allegata al PRG, non necessitando quindi di prescrizioni particolari; la relazione geologica non individua altre problematiche di tipo idrogeologico e non sono evidenziati rischi all'interno delle Tavole del Piano – Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia – Conca.

Dal punto di vista geotecnico, sulla base delle caratteristiche definite tramite le prove effettuate, l'area è edificabile con normali tecniche costruttive; i cedimenti assoluti e differenziali, calcolati preliminarmente, risultano compatibili con le strutture in C.a.

Sulla base dei dati e delle analisi contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Mauro Frisoni, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito all'assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Le prescrizioni di carattere ambientale espresse all'interno della delibera di Giunta Provinciale n. 46141/179 del 07.05.2012 (concernente i pareri di competenza della scrivente Amministrazione espressi in seno al procedimento per l'approvazione del citato accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica comunale) già delineavano in modo circostanziato le misure necessarie per risoluzione degli impatti conseguenti all'attuazione del comparto; pertanto la progettazione del PUA avrebbe dovuto dare puntualmente conto degli aspetti rilevati.

Esaminando il Rapporto preliminare si riscontrano tuttavia talune incoerenze rispetto a quanto emerso in sede di valutazione della variante urbanistica; peraltro anche negli elaborati progettuali alcuni elementi paiono disallineati rispetto alle prescrizioni ambientali citate.

Ciò premesso, tenuto conto della necessità di gestire le trasformazioni del territorio perseguendo e garantendo tutte le migliori condizioni di sostenibilità ambientale, e tenuto altresì conto:

- delle preliminari valutazioni istruttorie contenute nella bozza di provvedimento trasmessa al Comune di Savignano sul Rubicone in data 25.09.2014 (prot. prov.le n. 89678) ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- delle considerazioni fornite in proposito dal Comune con nota prot. prov.le n. 90244 del 26.09.2014;
- dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati;

si ritiene che il “Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, relativo al comparto produttivo D2-15 Via Alberazzo - Via Rio Salto”, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni di seguito espresse:

Tutela dei valori paesaggistici ed ambientali

L'area interessata dal comparto attuativo oggetto di valutazione comprende quattro elementi boscati lineari (siepi e filari) tutelati dal PTCP ai sensi dell'art. 10, comma 9, delle Norme, che ne vieta il danneggiamento e/o l'abbattimento, prevedendo esclusivamente interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo. L'eliminazione di siepi e filari, previa idonea compensazione, è ammessa esclusivamente qualora sia necessario realizzare opere pubbliche o di pubblico interesse di natura infrastrutturale o tecnologica (comma 7).

La progettazione attuativa proposta prevede il mantenimento di due soli filari: uno ubicato lungo la strada di progetto all'altezza della rotatoria fra la Via Alberazzo e la Via Rio Salto, l'altro perpendicolare ad essa. In particolare, per il primo, ne viene proposto il mantenimento anche se in posizione traslata rispetto all'ubicazione originale, in quanto interessata dalla strada di progetto; ciò risulta coerente alle disposizioni del Piano provinciale. È altresì mantenuto, per la parte interessante il comparto, anche il filare a lato del parcheggio pubblico lungo la suddetta strada, che resta sostanzialmente inalterato.

Non risultano invece né rappresentati né sottoposti a specifica tutela i due filari individuati dal PTCP sul lato meridionale del comparto, perpendicolarmente alla Via San Vito.

B.1) Alla luce di ciò, si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale, nelle more di giungere all'approvazione del PUA in oggetto, riconfiguri l'assetto del comparto nelle parti necessarie a preservare e/o ricostituire completamente i due filari alberati tutelati dal PTCP.

Mobilità e accessibilità

Nonostante l'elaborazione del PUA sia completa nei suoi elaborati costitutivi, si rilevano carenze di dettaglio progettuale per quanto concerne la puntuale definizione degli accessi dalla nuova strada di progetto e delle relazioni che intercorrono fra l'area produttiva esistente e la nuova zona da adibire a deposito.

Si ritiene infatti che il potenziamento della Via Alberazzo con il collegamento alla Via San Vito (nuova strada di progetto) possa comportare un aumento del traffico imputabile non solo alla realizzazione del nuovo comparto produttivo, ma anche perché in tal modo viene consentito un collegamento più rapido al casello di Rimini Nord, come già evidenziato in sede di accordo di programma.

B.2) Per tali motivazioni si ritiene necessario che gli accessi carrabili al nuovo comparto debbano essere definiti dettagliatamente, in modo da garantire le indispensabili misure di sicurezza sia per l'accesso/uscita al nuovo comparto, sia per la circolazione lungo la nuova strada di progetto. In tal senso, rispetto alle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale in sede di interlocuzione sull'esito della verifica di assoggettabilità a VAS, si evidenzia la necessità di approfondire progettualmente l'accesso denominato D2-2.

Opere Pubbliche

Ai sensi dell'accordo di programma sottoscritto in data 29.10.2012:

- il rilascio dei titoli abilitativi volti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno del comparto attuativo, dovrà essere subordinato all'effettivo inizio lavori delle seguenti opere:
 - rotatoria nell'intersezione fra la Via Alberazzo e la via Rio Salto;

- pista ciclabile lungo la Via Alberazzo (dal cavalcaferrovia alla Via Rio Salto), compresa la realizzazione della pubblica illuminazione;
 - collettore per fognatura nera ed opere connesse in fregio alla Via Rio Salto, con sovrastante pista ciclabile;
- l'agibilità dell'edificazione dovrà essere vincolata al positivo collaudo e cessione di tutte le opere sopra menzionate, nonché al collaudo delle opere di urbanizzazione del comparto, l'istituzione del diritto d'uso pubblico della viabilità interna al comparto e la cessione degli standards pubblici.

B.3) Ciò premesso, e visto il cronoprogramma delle opere di urbanizzazione del comparto proposto nella Tavola OdU-REL08, si chiede all'Amministrazione comunale di verificare se la programmazione degli interventi risulti compatibile con le disposizioni stabilite dall'accordo di programma.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dal Dirigente del Servizio Bilancio, Finanze e Provveditorato in merito alla Regolarità contabile;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) **Di esprimere, sul “Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata comparto produttivo D2-15 Via Alberazzo - Via Rio Salto”** trasmesso a questa Amministrazione provinciale in data 06.06.2014 ed assunto al prot. prov.le n. 59450 del 09.06.2014, **parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.
- 2) **Di escludere il PUA in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in funzione alle condizioni espresse ai punti da B.1 a B.3 della parte narrativa del presente atto.**
- 3) **Di trasmettere copia del presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Provincia ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 26 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Savignano sul Rubicone.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 90576 del 29-09-14)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ Il sottoscritto Roberto Cimatti, Dirigente del Servizio "Ambiente e Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

| La sottoscritta Simona Savini, Responsabile del Procedimento, dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì,

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 29/9/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

| Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

| Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

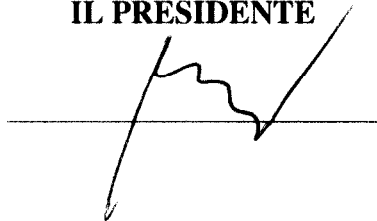
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 30 SET. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

